

Intervento del Presidente della Provincia di Barletta - Andria - Trani, Francesco Ventola, in occasione della cerimonia di commemorazione del 70° anniversario dell'eccidio del 12 settembre 1943.

Onorevole Presidente del Senato, Senatore Pietro Grasso, Onorevole Ministro della Difesa Mario Mauro, Presidente del Consiglio regionale della Puglia Onofrio Introna, Procuratore Generale Militare presso la Corte di Cassazione, Antonino Intelisano, Ambasciatore tedesco in Italia Reinhard Schafers, pregiatissimi colleghi Sindaci, Autorità religiose, civili e militari presenti, pregiatissimo Sindaco Pasquale Cascella, concittadine e concittadini tutti, amici.

Il mio saluto di benvenuto nel territorio di questa Provincia è molto più che doveroso, è un saluto di apprezzamento e gratitudine.

La Vostra presenza, la presenza di tanti testimoni sociali, rappresenta per tutti un chiaro messaggio che intende onorare la memoria del sacrificio di nostri conterranei, martiri ed eroi indimenticabili ed indimenticati.

E' simbolicamente importante ricordare ogni anno questi anniversari.

Ma perché tutto abbia un senso compiuto, è utile contestualizzare la nostra storia, il nostro vissuto, affinché le nuove generazioni, i giovani, in particolare, possano coglierne il significato.

Gli avvenimenti come quello che oggi ricordiamo, grazie a Dio sono lontani.

Però, il gemo della tirannia, della sopraffazione, dell'integralismo, seppure combattuti, aleggiano e ritornano con forme nuove e diverse. Lo stesso qualunquismo è, oggi, sottile fonte di distruzione sociale.

Perciò, ricordare coloro che si sono immolati per l'affermazione di una nazione, di un popolo, di identità e amore per la Patria, significa alimentare quel senso di appartenenza, di unità ed impegno sociale ogni giorno necessario per fare fronte ad una deriva verso una pericolosa indolenza di strati sociali.

Tra le tante, oltre alla presenza di apprezzate figure giornalistiche ed artistiche - penso e saluto l'attore Pino Micol ed il giornalista della Rai Costantino Foschini -, è presente il piccolo coro stabile della scuola San Domenico Savio. E' il loro impegno che ci emoziona e ci conforta.

Fuori da ogni retorica di circostanza, la nostra Provincia è un territorio importante: importante è la sua storia come importante è il contributo che a più livelli offriamo al nostro Paese. Dieci città che formano una Comunità che ogni giorno vede accrescere la sua coesione facendo leva sulla memoria e sulle ambizioni della sua gente.

La sua memoria, dicevo. Nell'eccidio, che vide trucidati i nostri conterranei, tra le vittime c'era anche il vigile Pasquale Del Re: suo figlio Nicola è stato comandante dei Vigili Urbani di Canosa per 30 lunghi anni, facendoci condividere la sua testimonianza di figlio, vittima di una barbara rappresaglia.

Dopo l'iniziativa condivisa dal Capo dello Stato, il Presidente Giorgio Napolitano che saluto e ringrazio per l'ospitalità e l'affetto riservatoci a Roma l'altro ieri, oggi concludiamo questo appuntamento, in onore dei nostri caduti, non senza ringraziare il Sindaco Cascella che ha voluto in questa forma questo evento, così come ringrazio tutti coloro che vi hanno contribuito.

Concludo con un caldo e simbolico abbraccio saluto tutti per aver voluto testimoniare personalmente la vostra attenzione in ricordo dei nostri caduti: è questa testimonianza tangibile di rispetto per la memoria e di speranza per la nostra amata Patria, viva l'Italia.

Il Presidente della Provincia di Barletta - Andria - Trani
Francesco Ventola